

# Il grande stile e il sublime americano. Nietzsche lettore di Emerson

Benedetta Zavatta

*This paper shows the relevance of the extracts that, in 1863, a very young Nietzsche derives from Emerson's essays Beauty and Power. The concept contained therein of the beautiful as a natural organism caught in the effort to increase its power and to achieve what it was "created" for is translated into the ideal of perfectionism, which characterizes Nietzsche's mature philosophy. In Nietzsche's late philosophy the moral categories of good and bad give way to those of beautiful and ugly, since these denote precisely the degree of coordination of the instincts of which an individual is capable. The grand style is then defined as the maximum outward manifestation of beauty and power, which comes from a perfect coordination and mastery of all one's instincts.*

Keywords: *Beauty, Beautiful, Sublime, Great Style, Overman.*

## 1. Introduzione

Fu probabilmente per un caso fortuito che, nel 1862, il giovane Nietzsche, studente a Pforta, si imbatté nella raccolta *La condotta della vita* di Ralph Waldo Emerson (1803-1882), esposta fresca di stampa nella vetrina di un libraio di Lipsia. Entusiasta del vigore che animava il pensiero dell'americano, Nietzsche si procurò in breve tempo anche i *Saggi: prima e seconda serie*, i quali lo spinsero ben presto a cimentarsi nelle prime, acerbe riflessioni di carattere filosofico<sup>1</sup>. Le opere emersoniane, pubblicate in traduzione tedesca e

<sup>1</sup> A gettare luce sul primo, fortuito incontro con le opere del saggista americano è una lettera di Gersdorff del 1874 (Cfr. KGB II/4, n. 569). Nietzsche acquistò ben due copie di *Die Führung des Lebens*, una fatta rilegare insieme a *Über Goethe und Shakespeare* di Emerson e l'altra insieme alle *Psychologische Beobachtungen* di Rée. Entrambe le copie sono purtroppo andate smarrite (cfr. Giuliano Campioni, Paolo D'Iorio, Maria Cristina Fornari, Francesco Frontrotta, Andrea Orsucci, Renate Müller-Buck, *Nietzsches persönliche Bibliothek*, De Gruyter, Berlin-New York 2002, pp. 211-2). Per quanto riguarda i *Versuche*, la prima copia acquistata fu smarrita nel 1874 nel viaggio di ritorno da Bayreuth (cfr. KSB 4, n. 390). Nietzsche ne acquistò subito un secondo esemplare che, corredato da glosse e sottolineature, è oggi conservato all'Archivio Goethe-Schiller di Weimar. Le opere di Emerson a cui Nietzsche ebbe o poté avere accesso vengono tradotte dalle stesse edizioni in traduzione tedesca disponibili al tempo. In particolare le citazioni dagli *Essays: first and second series* sono tratte da una copia microfilmata della traduzione tedesca *Versuche* che egli possedeva nella sua biblioteca personale, ora